

LAMEZIA TERME · FM 104.9
CATANZARO · FM 104.2
SOVERATO · FM 104.9

**RADIO
NEWS24**

C *il Domani* www.ildomani.it CALABRIA

Domenica 27 Novembre 2011

LAMEZIA TERME · FM 104.9
CATANZARO · FM 104.2
SOVERATO · FM 104.9

**RADIO
NEWS24**

Redazione: Via A. Amile, 41 Catanzaro Tel. 392.9211260 Fax 0961.3098239 - redazione@ildomaniidellacalabria.it

La denuncia di Don Giacomo Panizza, responsabile della comunità "Progetto Sud" di Lamezia

"L'Asp taglia le terapie ai disabili"



"Denunciamo l'assurda e dannosa interruzione delle terapie, recentemente determinata dall'Asp di Catanzaro nei confronti di persone con disabilità che ne hanno estremo bisogno e soprattutto diritto inalienabile".

Lo ha affermato don Giacomo Panizza, responsabile della comunità "Progetto Sud" di Lamezia Terme nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri nella sede della comunità in via Reillo.

"L'Asp di Catanzaro - ha spiegato don Giacomo - ha deciso di tagliare un congruo numero di terapie ai disabili che frequentano la comunità Progetto Sud, tramite un contratto firmato il 3 agosto 2011 e che pretende di far valere non da quel giorno ma da otto mesi prima, dal primo dell'anno. Questo ritardo, dovuto esclusivamente all'Asp, al di là del merito,

non consente al nostro Centro di riabilitazione di riprogrammare gli interventi, poiché l'Asp stessa insiste a tagliare il tutto nei pochi mesi restanti".

Il direttore generale Gerardo Mancuso, ha proseguito don Giacomo Panizza, "il 24 novembre mi scrive una lettera nella quale mi dice che alle persone con disabilità oltre i 18 anni a cui toglie comunque la terapia, ci penserà in via diretta l'Azienda sanitaria con i proprio servizi, eventualmente per il tramite del servizio di assistenza domiciliare, ove possibile.

"Per questo, ha detto don Giacomo, vogliamo smascherare il castello di fandonie di chi sconsideratamente arreca danno a persone già indebolite a causa di malattie e disabilità".

Se l'Asp avesse questo personale disponibile per le terapie, si chie-

de il responsabile della Progetto Sud, "perché non cura gli ammalati che ne hanno bisogno? Come mai - ha aggiunto - l'Asp ha una lista d'attesa di persone con disabilità, anche gravissime, che non ricevono terapie? E come mai - ha insistito ancora Don Panizza - abbiamo noi una lista d'attesa di 110 persone che non possiamo risolvere?"

Nel concludere il suo intervento don Giacomo ha affermato: "Noi oggi contestiamo lo sbaglio disumano, ha concluso Panizza, indegno di essere denominato scelta ragionevole o scientifica o politica o economica di un apparato che si chiama sanità". Da qui l'appello di don Giacomo: "non tagliare le terapie ma potenziare tutti i servizi territoriali, ampliarli e farli funzionare al meglio".

Il commento di Rosa Andricciola (PD) "Nessuna politica di rientro giustifica l'interruzione dell'assistenza"

Quel che si sta verificando in questi giorni nel settore dell'assistenza sanitaria in Calabria è cosa da farci vergognare persino al confronto con paesi del terzo mondo perché offende la sensibilità umana, mortifica la dignità della persona, lede i suoi diritti primari ed essenziali. E' quanto afferma, in una nota, Rosa Andricciola, Capogruppo del Partito Democratico al consiglio comunale di Lamezia Terme. Non c'è politica di rientro - prose-

monitore della catastrofe che si sta abbattendo sulle strutture e sui servizi sanitari calabresi".

Tanto basta - ha proseguito Rosa Andricciola - per convincerci che dell'"età dei diritti" stiamo vivendo l'ultima stagione, quella dei "diritti negati", un salto all'indietro di secoli su una questione di fondamentale importanza nella storia della civiltà che "si tenta secondo il capogruppo PD, maldestramente di camuffare dietro l'ostentazione, mediaticamente caricata, di una tinteggiatura esterna dell'ospedale.

Se i tagli sono necessari, afferma ancora l'Andricciola, ciò non toglie che vadano praticati con razionalità, discernimento e umana sensibilità perché non si debba verificare, come giornalmente accade, che la gioia di una nascita possa trasformarsi in angoscia per una puerpera dimessa febbricitante, dopo un parto travagliatissimo, senza il suo bambino trattenuto per accertamenti e cure, perché bisogna ottemperare alla logica del protocollo ovvero dei libri contabili.

"A tanto ci siamo ridotti, ha concluso il capogruppo PD al consiglio comunale di Lamezia Terme, e questo energicamente denunciemo al Governo Regionale richiamandolo alle sue responsabilità".

La dichiarazione dell'esponente del Partito Democratico lamentino è arrivata a seguito della conferenza stampa svoltasi nella sede della comunità "Progetto Sud" in cui il responsabile, don Giacomo Panizza, ha denunciato i tagli indiscriminati dell'Asp di Catanzaro riguardo l'assistenza ai disabili.



gue Andricciola - che possa in alcun modo giustificare l'interruzione di terapie per persone inferme, sofferenti, non autonome e già penalizzate dalla loro stessa condizione di vita.

È la mortificazione che in questi giorni stanno subendo le persone diversamente abili alle quali le cure vengono negate o offerte in condizioni proibitive.

E questo secondo il capogruppo PD, "non è che il sintomo pre-

red. reg.